

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. via Ferraironi di Roma, nella seduta del 4/11/2014, in risposta all'invito sia del Governo sia dell'USR del Lazio (nota Miur prot. n. 3043 del 2/10/2014, ripresa dall'USR Lazio prot. 25529 del 3/10/2014) a discutere la proposta di linee guida di riforma denominata "La Buona Scuola", dopo attenta analisi della proposta stessa esprime profonda preoccupazione per gli elementi che qui di seguito elenchiamo e che giudichiamo fortemente negativi:

- dequalifica della professione docente con l'introduzione della progressione stipendiale fondata sull'esclusione a priori del 34% dei docenti e promozione del restante 66%, che esprime una scelta evidentemente derivata da meri calcoli di spesa;
- introduzione di una pericolosa competizione tra docenti invece di rafforzarne la cooperazione e la collegialità;
- mancata destinazione di risorse, pure indispensabili alla qualità del servizio, se si escludono quelle dedicate all'assunzione di una parte di precari, assunzione cui peraltro lo Stato è obbligato da sentenza europea;
- assegnazione dei docenti neoassunti a organici di reti di scuole e loro destinazione a sopperire alle assenze del personale, con conseguente diversificazione della funzione docente a parità di ruolo giuridico che introdurrà nuovi elementi discriminatori e motivi di attrito e competizione tra docenti;
- diminuzione, per la maggior parte del corpo docente - secondo univoche simulazioni di vari organismi di settore - della quota di scatto attualmente garantita contrattualmente, a solo vantaggio di una parte più che esigua della popolazione docente: ciò determinerà un ulteriore disconoscimento sociale per tutto il corpo docente;
- drastica riduzione delle competenze degli Organi collegiali, con conseguente riduzione dell'esercizio democratico a favore di una gestione verticistica che privilegia l'idea di scuola come azienda piuttosto che come comunità educante;
- introduzione di un nucleo di valutazione interno (*insegnante mentor*) che avrà, insieme al Preside, mano libera sulle carriere e sul sistema premiale (scatti e altri oneri), eludendo completamente il ruolo e le prerogative della contrattazione sia nazionale che di secondo livello;
- introduzione del Registro Nazionale dei Docenti che lascerà al Preside la facoltà di assumere per chiamata diretta fuori da regole e graduatorie, in funzione di progettualità non discusse e condivise collegialmente;
- ulteriore riduzione del personale ATA, peraltro già oggetto di pesanti tagli a fronte di accresciute complessità e necessità degli Istituti, personale destinato nella proposta a diventare residuale ed esternalizzato;
- introduzione ufficiale di finanziamenti provenienti da enti privati e singoli cittadini che saranno chiamati a sopperire alle risorse mancanti - vedi il decremento del MOF del 50% in

tre anni e gli 8 MD di tagli al personale dal 2008 a fronte di progressivi incrementi di fondi alle scuole private.

Infine, riteniamo che consegnare, anche parzialmente, la gestione della scuola pubblica ai privati comporti la rinuncia al ruolo formativo essenziale che da sempre caratterizza la nostra cultura scolastica, con ulteriore indebolimento del ruolo di garanzia assegnato alla Scuola dalla Costituzione.

Il Collegio dei Docenti
dell'Istituto Comprensivo
"via Ferraironi" di Roma

Roma , 04/11/2014